Cortal informa

Bimestrale n. 84 - Settembre 2021 - www.cortal.it

Routine giornaliera della vacca: l'ABC per una buona gestione

lo sapevi che

le bovine hanno bisogno di 20 ore di tempo libero al giorno per mangiare, bere, dormire e ruminare.

La routine di una vacca da latte è scandita da tre eventi cruciali che si ripetono quotidianamente a partire dal primissimo mattino: la prima mungitura, la distribuzione della razione e il riposo successivo. Questa sequenza rispecchia ciò che avverrebbe normalmente in natura: la bovina, in quanto preda, è "programmata" per, innanzitutto, alimentarsi presto la mattina mangiando quanto più possibile e, quindi, mettersi al riparo in un luogo sicuro dove poter riposare e ruminare.
Rispettando e gestendo correttamente questi tre "appuntamenti" imprescindibili, l'allevatore riesce a sopperire già in gran parte a quelle che sono le necessità quotidiane di una vacca da latte per condurre una vita sana, confortevole e produttiva.
In questo senso, l'ABC per una buona gestione si basa sul rispetto di altrettanti aspetti basici.

Cibo e acqua: chi ben comincia è a metà dell'opera

Si dice che la colazione sia il pasto più importante della giornata. Per la vacca da latte questo non potrebbe essere più vero. Proprio per rispettare la sua natura di preda e quella che sarebbe l'organizzazione "naturale" della sua giornata, il 105% della razione quotidiana dovrebbe essere distribuito la mattina in modo tale che circa il 50% dell'ingestione di sostanza secca avvenga dopo l'uscita dell'animale dalla sala di mungitura. Dopo di che, la razione va riavvicinata verso le catture ogni due ore.
Inutile sottolineare anche l'importanza di fornire un **alimento di qualità.** E al di là di quale sia il miglior regime alimentare per la propria azienda e i propri animali, una volta scelto questo va gestito nel miglior modo possibile, anche nei piccoli dettagli. Ad esempio, se si forniscono insilati, questi perdono qualità con l'esposizione all'aria. Dunque, la mattina, nel miscelare i vari ingredienti della razione, le prime porzioni di insilato già entrate in contatto con l'aria dovranno essere utilizzate per le vacche a bassa produzione. Quelle successive, maggiormente preservate, per le vacche fresche in alta produzione.
Altrettanto importante è la disponibilità di **acqua**, che si traduce in un numero sufficiente di punti di abbeverata funzionanti e puliti. In questo senso, un riferimento generale è il seguente: dovrebbero esserci più punti di abbeverata per evitare fenomeni di competizione e il numero di abbeveratoi previsti deve essere adeguato alla numerosità della mandria, in modo da garantire uno spazio a disposizione di almeno 10 cm/capo.

Tempo libero in abbondanza

Alla bovina da latte dovrebbe essere assicurato il libero accesso a cibo, acqua e area di riposo per almeno **20 ore al giorno.** Questo significa che all'allevatore rimangono 4 ore per svolgere tutte quelle attività che comportano, per l'animale, l'impossibilità temporanea di accedervi.
E ricordiamoci che queste non includono solamente la mungitura ma anche, ad esempio, tutte le attività veterinarie o, più in generale, di gestione della mandria.
Tale l'importanza di questo "tempo libero" che, secondo alcuni dati, la produzione di una vacca che ha soddisfatto le proprie esigenze nutrizionali e che riposa un'ora in più aumenta in media di 1,6 kg.

Qualità del riposo

La **progettazione della stalla** e, in particolar modo, dell'area di decubito è di fondamentale importanza per garantire alla vacca un ambiente confortevole su cui riposare. Attualmente, nell'allevamento della bovina da latte, la stabulazione libera è indubbiamente la soluzione più diffusa. In particolare, la maggior parte degli allevamenti si è orientata verso una zona di riposo a **cuccette**, che, se ben strutturate, aiuteranno l'allevatore a migliorare la gestione della mandria tanto in termini di **benessere** quanto di **igiene**.
Le cuccette, infatti, devono garantire che l'animale si sdrai nella posizione più corretta sia per il suo comfort sia per la sua pulizia, in modo tale che non sporchi con le proprie feci l'area di decubito. Da notare che una cuccetta può avere dimensioni sbagliate non solo quando troppo piccola ma anche quando troppo grande. Ad esempio, se l'area a disposizione fosse eccessiva la vacca potrebbe sdraiarsi diagonalmente e defecare sulla superficie su cui poi riposerà. Una corretta strutturazione delle cuccette diventa uno strumento per migliorare la pulizia dell'ambiente al fine di gestire al meglio anche aspetti sanitari quali la conta delle cellule somatiche nel latte.
Esistono però altre componenti della cuccetta che vengono spesso trascurate e che sono, invece, fonte di scomodità e stress per l'animale:

- Una **superficie di riposo** non confortevole, cioè non sufficientemente morbida;
- Un **tubo allineatore**, o fermo al garrese, collocato nella posizione sbagliata (troppo alto o troppo basso);
- Uno spazio anteriore insufficiente, che non permette il corretto movimento di slancio quando l'animale passa dalla posizione eretta al decubito e viceversa;
- Un'insufficiente disponibilità di **aria fresca** e di un certo grado di **visuale.**

Un buon design delle cuccette, non è sufficiente se non è associato alla cura di altri aspetti quali una **lettiera confortevole, abbondante e pulita.** Il monitoraggio delle aree di decubito è fondamentale per identificare i segnali che indicano la necessità di "rifare il letto". Ad esempio, quando il livello della lettiera scende al di sotto del bordo posteriore della cuccetta è ormai ora di aggiungere nuovo materiale. Per stabilire se, effettivamente, la superfice di riposo è confortevole a sufficienza dovrebbe essere possibile per l'operatore cadere sulle ginocchia senza sentire dolore. In caso contrario, andrà aggiunto materiale o, nel caso si utilizzi il materassino, questo andrà rivalutato.

Questi aspetti di base hanno l'obiettivo condiviso di migliorare non solo la gestione di fattori la cui importanza è da tempo risaputa (nutrizione e igiene), ma anche il benessere dell'animale. Ogni giorno di più, infatti, nel settore della bovina da latte, ci si rende conto come elevate performance produttive vadano a braccetto con un'assenza di stress per l'animale.

Cortal extrasoy S.p.A.
Via Postumia di Ponente, 342
35013 Cittadella (PD) - tel. 049 9448111
infoweb@cortal.it - www.cortal.it